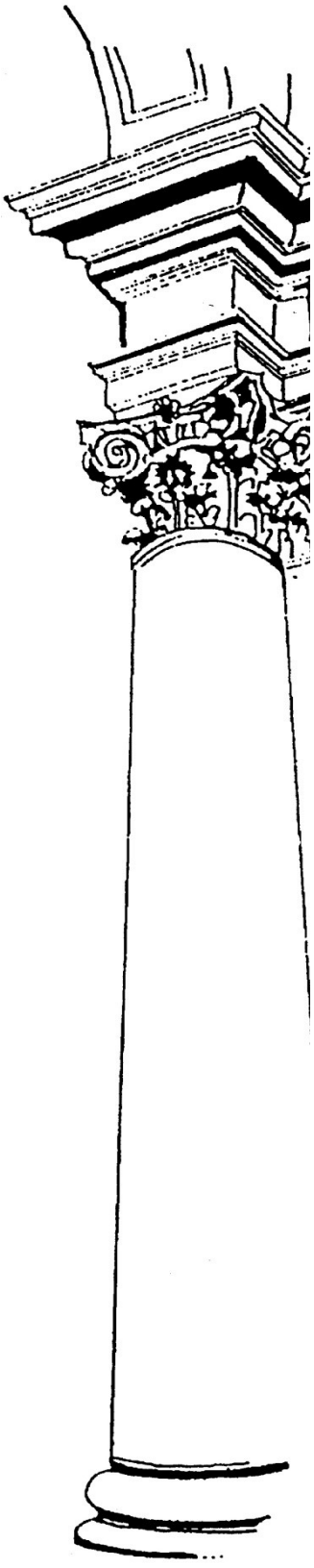
Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino Città

Note di Vita Parrocchiale

Corso A. Diaz 105, 47121 Forlì (FC) - tel. 0543.32482 - www.ravaldino.it

Ottobre 2024

Pudore e coraggio



Carissimi,

per queste Note parrocchiali che escono dopo la pausa estiva, uno degli argomenti di rito è la festa parrocchiale.

I conflitti che lievitano intorno a noi, lo spettro ricorrente dell'alluvione, la velocità e le difficoltà della vita di ognuno mi fanno pensare che di festa parrocchiale si possa parlare, ma con un po' di cautela, di pudore e di coraggio.

Certamente non facciamo festa per evadere dalla realtà, e nemmeno per pura aggregazione.

La linfa vitale che rende autentica una festa parrocchiale è la gioia. Senza entrare nel campo delle definizioni, sarebbe un test interessante ricercare nel Nuovo Testamento le tante ricorrenze del termine "gioia" e chiederci se corrisponde a quanto ciascuno di noi vive effettivamente.

Nella prima lettera di Pietro (1,1-8) si parla di cristiani pieni di una gioia grandissima, che non si può esprimere a parole. Alla base di questa gioia c'è un Dio misericordioso, fedele, che si è fatto conoscere come tale nella morte e risurrezione di Gesù.

Questo tipo di gioia rimane stabilmente in chi l'ha ricevuta, anche quando le difficoltà della vita non mancano, e si comunica agli altri come accoglienza e benevolenza.

Speriamo davvero che la festa parrocchiale aiuti tutti a riscoprire e comunicare questa gioia. L'episodio delle nozze di Cana ci fa intuire che Maria di feste e di gioia se ne intendeva. Accompagna e custodisci anche la nostra festa e la nostra comunità, Madonna del popolo.

Don Nino

PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE IN RAVALDINO

FESTA DELLA MADONNA DEL POPOLO

2024

6-13 OTTOBRE



6 Domenica

QUELL'INCONTRO
Spettacolo teatrale su Annalena Tonelli della compagnia "Quelli della Via"
20:45 | Chiesa di S. Antonio Abate in Ravaldino

9 Mercoledì

ERO IN CARCERE E MI AVETE VISITATO
Incontro con **Don Enzo Zannoni** sull'esperienza del carcere come servizio
20:30 - 22:30 | Chiesa di S. Antonio Abate in Ravaldino

11 Venerdì

LA GIOIA DI ESSERE SERVITI DA DIO
Momento di preghiera per giovani, aperto a tutti
20:00 - 21:00 | Chiesa di S. Antonio Abate in Ravaldino

12 Sabato

CACCIA AL TESORO
Gioco per i bambini del catechismo e del Centro Welcome
15:00 - 17:00 | Cortile interno della Parrocchia

NATALE IN ANTICIPO 2.0
Serata Karaoke Piada e Birra
19:00 - 23;00 | Cortile interno della Parrocchia

13 Domenica

UNITÀ PASTORALE del CENTRO STORICO
DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO

S. MESSA
08:00 | Chiesa di S. Antonio Abate in Ravaldino

CERIMONIA DEI PASSAGGI SCOUT
08:45 | Cortile interno della Parrocchia

S. MESSA
11:30 | Chiesa di S. Antonio Abate in Ravaldino

PRANZO PARROCCHIALE
13:00 | Cortile di Via Primavera

il BAZAR sarà aperto sabato 12 dalle 15 alle 19 e domenica 13 dalle 10 alle 13

IL WELCOME SI RACCONTA...

L'estate alle spalle – il grande caldo che ha reso impegnativa questa lunga estate è ormai alle spalle, ma si è trattato comunque di un'estate proficua per il Welcome. Il centro estivo è andato molto bene. Fortunatamente i nostri educatori reggono bene il caldo, così come i nostri bambini! La festa finale è stata molto bella e ha goduto della graditissima animazione dell'Associazione NONNO BANTER e dei loro giochi di strada. Un altro importante motivo per essere contenti dell'estate è che sono arrivati a conclusione positiva due percorsi che ci hanno impegnato per mesi: la convenzione con il Comune e la partecipazione alla ottava edizione di Territori di comunità della Fondazione della Cassa dei risparmi. In entrambi i casi i nostri progetti sono stati accolti e finanziati, con anche la possibilità di sviluppare ulteriormente la nostra organizzazione. Si tratta di finanziamenti fondamentali per la vita del Welcome e siamo molto fieri dei risultati raggiunti e del riconoscimento del valore dell'esperienza del Welcome. Ancora una volta vogliamo ripetere che questi risultati sono resi possibili grazie all'impegno di tutti coloro che in mille modi danno una mano, e il cuore, per i nostri bambini e bambine, ragazzi e ragazze.


Adele Pagnotta
Coordinatrice

La nostra organizzazione per il 2024/2025 – Tutto è pronto per l'inizio delle attività il 16 ottobre, dopo la festa della parrocchia. Tra le tante novità che ogni anno presenta novità importanti riguardano i nostri educatori. Paola ha terminato la sua collaborazione con Welcome perché la sua attività di educatrice rivolta a ragazzi più grandi nell'ambito della formazione professionale sta diventando sempre più impegnativa. Paola è stata uno dei pilastri dell'avvio del Welcome. La sua competenza sugli adolescenti ci ha consentito di impostare il lavoro del gruppo medie con il quale ha continuato a lavorare, garantendo coerenza educativa e accoglienza a tutto tondo. L'abbiamo salutata con la riconoscenza per l'indispensabile lavoro che ha fatto e per l'affetto che ha permeato i rapporti reciproci. Per favorire la transizione avevamo assunto Federico, l'educatore che ha lavorato con noi lo scorso anno, che è adesso il prof. Medri perché è stato chiamato a insegnare matematica presso l'Istituto Aeronautico. Mancano prof di matematica e sapevamo che era probabile che Federico venisse chiamato. Sicuramente l'esperienza di educatore gli sarà molto utile nel rapporto con i ragazzi. Per noi è stato un prezioso compagno di strada e l'abbiamo salutato facendogli tutti i nostri auguri. Per reintegrare l'équipe abbiamo proposto ad Andrea, che ha fatto servizio civile da noi e non più smesso di collaborare, di diventare nostro educatore. Ha accettato con entusiasmo e sta già lavorando con gli altri per organizzare il nuovo anno. Benvenuto Andrea e buon lavoro! Quest' anno abbiamo anche la fortuna di avere il supporto di ben due volontarie civili. Sono Irene e Daria, la collaborazione è già iniziata e sta andando molto bene. Siamo fiduciosi che sarà un buon anno per il Welcome.


Andrea Lombardi
Educatore


Daria Martucci
Servizio Civile


Noemi Tortora
Educatrice


Luca Versari
Educatore e allenatore

I nostri volontari – Il 25 settembre c'è stata la prima riunione dei volontari: saluti, prime informazioni sull'anno, raccolta di disponibilità e preferenze. Eravamo tanti, i fedelissimi e anche persone nuove e, soprattutto, un'atmosfera di calore e collaborazione. Siamo usciti contenti. Un anno davanti, i nostri bambini e bambine, ragazzi e ragazze che aspettano con desiderio di iniziare. Lavorare per il loro futuro. Cosa ci può essere che abbia più senso e che sia più bello...


Irene Copertino
Servizio Civile

BUON ANNO 2024/2025 A TUTTI!

Associazione "Welcome"

Costruire Legami e Felicità

L'estate del Gruppo Scout Forlì 14



Il gruppo scout Forlì 14 quest'estate è stato protagonista di due eventi "eccezionali", due sfide a cui il gruppo ha risposto con lo stile e la prontezza del motto scout, "Siate pronti".

Si è svolto durante le prime due settimane di agosto il **campo di Gruppo**, che ha visto coinvolti tutti i ragazzi e le ragazze del gruppo scout, circa 160 persone tra adulti e ragazzi. Il luogo in cui è stata vissuta questa meravigliosa avventura è stato nientemeno che la Base Scout "Carlo Rasperini" di Spettine, in provincia di Piacenza. **Questa base è uno dei luoghi dove l'AGESCI ha mosso i suoi primi passi**, in quanto ha ospitato i lavori per la scrittura del Patto Associativo, che ancora oggi dopo tanti anni è il riferimento per l'agire di tutti i capi e le capo.

Il campo di gruppo è stata una grande **occasione per stare tutti insieme**, vivere la vita da campo e condividere gioie e fatiche; inoltre, c'è stata l'opportunità di "respirare" l'appartenenza al gruppo, che esiste ormai da circa 15 anni. Tra grandi giochi, momenti di riflessione, veglie rover, pranzi e cene comunitari, i ragazzi e le ragazze del gruppo hanno **condiviso esperienze e creato legami** veri e sani.

Quest'anno **AGESCI celebra anche i 50 anni** dalla sua fondazione, nel 1974, e per questa ricorrenza ha organizzato un evento nazionale rivolto a educatrici ed educatori AGESCI, la **Route Nazionale delle Comunità Capi** (RN24).

La comunità capi del Forlì 14 ha partecipato all'evento, dal 22 al 25 di agosto, con una delegazione di ben 22 persone, portando a Villa Buri, **Verona**, dove si è svolto l'evento, una carica di entusiasmo e voglia di stare insieme. L'obiettivo dell'evento, a cui hanno partecipato **circa 19.000 persone**, era quello di fare il punto su quale siano gli obiettivi per il futuro dell'azione educativa di AGESCI in Italia e si incentrava nello specifico su un tema estremamente attuale: la felicità.

Il titolo dell'evento era infatti **"Generazioni di Felicità"** e partiva dall'assunto che il primo obiettivo degli educatori è quella di crescere uomini e donne felici e consapevoli. Tra tavole rotonde, seminari e momenti di condivisione si sono toccati temi importanti riguardanti fede, educazione, politica, crisi climatica, educazione ai sentimenti, psicologia.

Sono stati quattro giorni impegnativi, caldissimi, tanti i chilometri camminati, ma tanta è stata anche la soddisfazione nel vedere tante persone che camminano nella stessa direzione e che parlano lo stesso linguaggio, un linguaggio di inclusività, di amore per il prossimo e di cura che viene portato in tutte le parrocchie e i quartieri d'Italia.

La domenica mattina, in plenaria, è stata celebrata dal **Cardinale Zuppi** la S. Messa nell'Arena della RN24. Di seguito si riporta un piccolo estratto dell'omelia del Cardinale che è una riflessione che deve sempre rimanere nella mente di educatori ed educatrici durante lo svolgimento del loro servizio:

> *"Essere capi vi ha cambiato e vi ha reso migliori. Ognuno personalmente e tutti insieme avete, in tanti modi, rinnovato quella promessa che fin da piccoli ha orientato la vostra vita: "Fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese". Solo così si educa e chi educa cambia. Avete sentito il dovere verso Dio e il suo sogno per il mondo, che poi vuol dire anche per ogni persona. Avete sentito il dovere verso il nostro Paese e anche quell'altro Paese che per noi è l'Europa, ma alla fine l'intera casa comune della terra che vogliamo sentire e rendere casa e una casa per tutti. Fare il meglio è molto diverso dall'angoscia di prestazione, solo dimostrativa di sé non per gli altri, piena di confronti e paure. Fare il meglio è poter chiedere aiuto, sbagliare, correggersi ed essere corretti, è non accontentarsi e allo stesso tempo godere del cento volte tanto che riceviamo in fratelli, sorelle, padri, madri. Fare il meglio perché abbiamo davvero capito che se non lasciamo il mondo migliore sarà peggiore, segnato da ingiustizie inaccettabili, alle quali non vogliamo abituarci. Siete diventati grandi facendo diventare grandi non perché sopra gli altri, ma insieme e nel servizio. Il più grande aiuta il più piccolo. Sempre. Quando ognuno finisce per essere regola a se stesso si finisce per cercare una felicità individuale e non trovarla mai."*

La Comunica Capi del Forlì 14

UN'ESTATE AD ALTA QUOTA

Come da consolidata abitudine, anche per l'estate appena finita l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato due campi IN ALTA QUOTA, uno in luglio e uno in agosto, per famiglie nella casa Villa Bertinoro a Fontanazzo in Val di Fassa. Anche alcuni di noi, gruppo di Ravaldino, hanno partecipato e hanno avuto l'opportunità di farsi guidare nella riflessione da due persone di profonda spiritualità come don Mauro dall'Agata e padre Luca Vitali. Probabilmente qualcuno ricorderà don Mauro, perché è nato qui nella nostra parrocchia ed è cresciuto nel gruppo di Azione Cattolica proprio a Ravaldino. Oltre Fontanazzo si sono svolti anche i campi dei nostri ragazzi, i Giovanissimi (età corrispondente alle scuole superiori) e i Giovani.



E adesso siamo belli carichi per ripartire! Ci aspetta un anno associativo pieno di proposte ed attività, di cui vi parleremo nei prossimi mesi. Ognuno di noi è pronto, ha desiderio di impegnarsi e di dare il suo contributo. E, per cominciare, ci siamo ritrovati per una pizza tutti insieme ed è stato un momento emozionante vedere riunito in allegria tutto il gruppo, dai più giovani fino agli "adultissimi" che sono una risorsa preziosa per l'intera comunità parrocchiale.



Azione Cattolica

CAFFE' PER TUTTI IN CENTRO

Socialità - Cultura - Benessere

Le attività al Caffè Per Tutti sono riprese con grande entusiasmo, offrendo una varietà di iniziative all'insegna della socialità, della cultura e del benessere. Questo spazio accogliente e vivace si propone di diventare un punto di riferimento non solo per gli anziani, ma per tutte le generazioni, favorendo la crescita delle relazioni intergenerazionali, la conoscenza e l'amicizia.





Gli eventi in programma prevedono incontri letterari, attività ricreative, ginnastica per la memoria, laboratori e conferenze su tematiche attuali. Ogni attività è pensata per stimolare la partecipazione attiva e il dialogo tra i partecipanti, creando un ambiente dove tutti si sentano valorizzati e coinvolti.



Ad esempio l'incontro proposto il 23 settembre scorso con la partecipazione delle Mariette e di Nonno Banter vissuto insieme con i bambini della Scuola dell'Infanzia Il Campanellino accompagnati dalle loro maestre oltre che ai bambini della Scuola Primaria Clelia Merloni.



Il Caffè Per Tutti è un punto d'incontro dove le persone possono condividere esperienze, fare nuove conoscenze e creare legami di amicizia.





La missione è quella di promuovere una comunità attiva, inclusiva e solidale, dove ognuno possa sentirsi a casa e trovare uno spazio di benessere.

Desideriamo condividere con voi momenti di gioia, apprendimento e connessione; venite a scoprire tutto ciò che il Caffè Per Tutti offre e unitevi a noi in questa avventura ricca di opportunità e sorrisi.

Associazione di Volontariato
"Progetto Ruffilli" ODV



CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

1984
2024
40 anni
di Caritas Parrocchiale

30 anni
di Centro di Ascolto
1994
2024

Alla festa della nostra parrocchia, uniamo quest'anno
il **compleanno del nostro Centro di Ascolto!**

Ringraziamo il direttore Caritas, Filippo Monari, per la sua vicinanza testimoniata dal bel messaggio che ci ha inviato:

In occasione del trentennale del Centro di Ascolto di Ravaldino.
Come Caritas diocesana, desideriamo esprimere il nostro sincero ringraziamento al Centro di Ascolto Caritas di Ravaldino per i suoi trent'anni di operato. Questa lunga storia rappresenta tre decenni di esperienza dedicata alle persone vulnerabili e fragili, tre decenni di incontri e di costruzione di comunità.
Il Centro di Ascolto ha come fondamento la sua funzione di antenne sul territorio della comunità cristiana. Non si limita a registrare gli eventi che accadono, ma si impegna a comprendere le difficoltà che una comunità vive quotidianamente. La vocazione è quella di avvicinarci all'altro, di entrare in una relazione di aiuto non per una bontà fine a sé stessa, ma per favorire un'ottica di fraternità e condivisione. È nella reciprocità e nello scambio del dono dell'ascolto e degli aiuti che possiamo scoprire la nostra parte migliore, e lì il Signore è presente.
Per noi, questo rappresenta un grande dono. La carità non si misura tanto da ciò che facciamo, ma da ciò che condividiamo, e questo diventa un punto di riferimento per il futuro. Il nostro percorso ci ha condotto a fronteggiare numerose difficoltà, comprese emergenze come l'alluvione. Negli anni, la nostra comunità, compresa quella del centro storico, ha conosciuto una crescente unità, coinvolgimento e animazione, rafforzando il legame di comunità.
Anche di fronte alla perdita di esperienze cristiane, il condividere ci permette di ritrovare e rigenerare la bellezza e la creatività della carità. Il Centro di Ascolto continua a rappresentare un punto fondamentale di animazione per la comunità cristiana. È essenziale che continuiamo a lavorare insieme, in equipe e non in isolamento, collaborando per sostenere le persone in difficoltà e facendo appello alle risorse che la comunità può offrire.
Portare la voce dei poveri e delle persone fragili è di cruciale importanza. È fondamentale che tali voci arrivino all'orecchio dell'intera comunità. Oggi, il Centro di Ascolto è un luogo di fraternità, incontro, cambiamento e soprattutto cassa di risonanza per le voci che faticano ad emergere. In un periodo di trasformazione epocale, è necessario porci interrogativi e riconoscere i segni dei tempi, così da poter affrontare le sfide e fare progressi insieme.

Filippo Monari

DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO

anno pastorale 2024-2025

INCONTRI verso il PROGETTO PASTORALE

"Riceverete la forza dallo Spirito Santo" (At 1,8)



LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024

ore 20.45 chiesa di Coriano (via Pacchioni, 44/a - Forlì)

"Ed Egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido" Sal 40 (39), 2

COME DIO SUSCITA, SORREGGE ESAUDISCE LA NOSTRA PREGHIERA?"

prof. SIMONE MORANDINI

Docente di Teologia sistematica ed ecumenica

.....

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2024

ore 20.45 chiesa di Coriano (via Pacchioni, 44/a - Forlì)

DAL DIGITALE AL DIGITUS DEI: PREGHIERA TRA INTIMITÀ E SOCIAL

dott. LORENZO TRIVELLINI

Psicologo, Psicoterapeuta e Ricercatore presso ITCI Roma

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024

ore 20.45 Cattedrale di Forlì

APERTURA dell'ANNO PASTORALE 2024-2025

CELEBRAZIONE LITURGICA presieduta dal Vescovo S.E. Mons. LIVIO CORAZZA

(le parrocchie sono invitate a portare la propria croce astile)

ORIENTAMENTI PASTORALI PER IL NUOVO ANNO

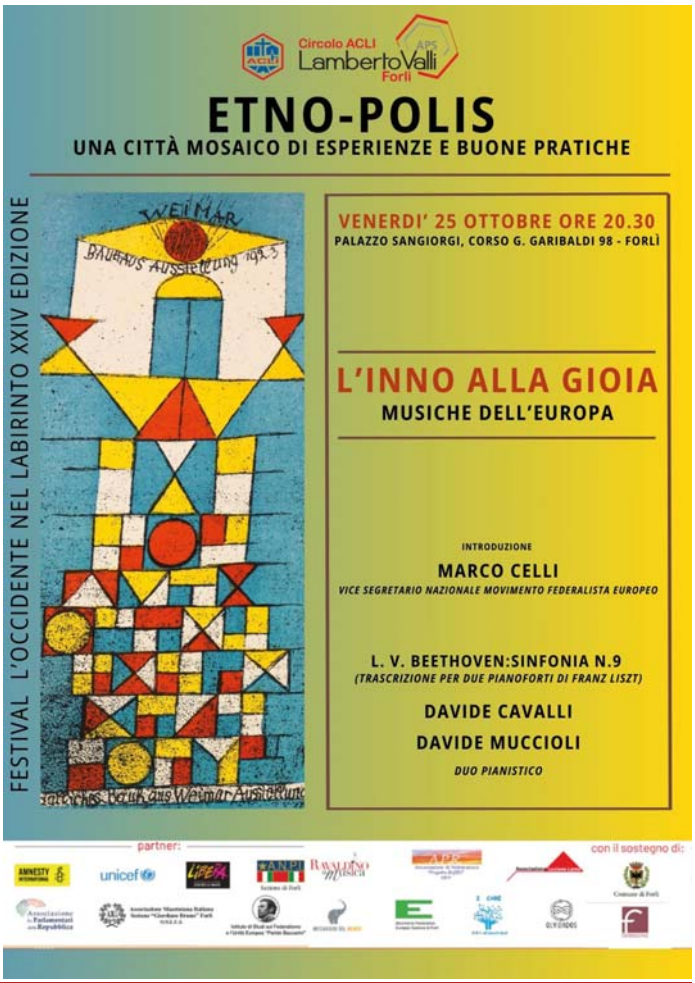
FESTIVAL L'OCCIDENTE NEL LABIRINTO XXIV edizione **ETNO-POLIS**

Una città mosaico di esperienze e buone pratiche

Perchè ETNO-POLIS:
La complessità del tempo presente ci spinge ad affrontare il tema dell'educazione alla pace, del dialogo interreligioso, del confronto multietnico e lo sviluppo delle politiche di mediazione politica dell'Unione Europea.

Obiettivi: L'obiettivo di questa edizione promossa come capofila dal circolo Acli "Lamberto Valli" e dalla Rete di associazioni ed enti che collaborano da diversi anni ai progetti è quello di aprire un dibattito, senza paludamenti, sul livello raggiunto di integrazione fra diverse etnie e culture che, soprattutto dall'inizio del ventunesimo secolo e sotto spinte spesso incoerenti e non programmabili della globalizzazione, hanno contribuito a cambiare il volto delle città mettendone in rilievo, spesso, più i punti di criticità che le straordinarie opportunità di crescita.
Una riflessione che vale anche per Forlì che ha ormai alle spalle trent'anni di esperienze di integrazione vissute attraverso dirette gestioni e buone pratiche.
La risposta che il circolo ACLI L. Valli Aps individua con le iniziative di questa edizione del Festival è quello di proporre una serie di incontri ed eventi capaci di rendere evidenti i potenziali vantaggi che la trasformazione di Forlì in "cittá culturale" renderebbe all'immagine complessiva della Polis e della sua più precisa identità, alla armonia delle relazioni sociali, alla consapevole maturazione di un senso della cittadinanza più compiuta. Ci ispirano, in questo orizzonte che abbiamo prefigurato, le grandi prospettive poste in essere dagli sviluppi delle "città creative" nei processi identitari promossi dall'UNESCO a livello mondiale, dalla Rete delle città europee promosse nel quadro di Federazione dell'Aiccre e dei processi di integrazione comunitari, dal rafforzamento di un municipalismo associativo su scala romagnola che va incentivato e non immiserito in un inconcludente micro-campanilismo.

La città mosaico: Ne discende una scelta, per usare un'espressione cara a Marco Aime di "città mosaico" nella quale anche i principali gruppi di immigrati, quelli più strutturati e identitari, possono svolgere un proprio contributo nel Festival rivendicando le proprie radici partendo, innanzitutto, da quelle "culture materiali" (cibo, artigianato artistico, tradizioni e relazioni) e quelle immateriali (musica, moda, arte, cultura) in un fecondo scambio con la città. Attraverso i diversi linguaggi dei mondi delle idee, dell'arte, della cultura e dello spettacolo con iniziative specifiche nel campo della musica e del teatro il confronto coinvolgerà anche il dialogo fra le diverse spiritualità presenti nel nostro territorio, l'educazione alla pace e le testimonianze di inclusione che si sono realizzate nel corso del tempo in città. Temi che saranno valorizzati anche attraverso le consuete rassegne d'arte, cinema, musica e teatro.



La rete di associazioni ed enti: Il Circolo ACLI L. Valli ha costruito, in questi anni, una ricca rete di associazioni ed enti che collaborano insieme rendendo il progetto più ricco e articolato:, Istituto Comprensivo n.4 , Sezione Mfe di Forlì, AMI di Forlì, Ass. L. Lama, Ass. Ex-Parlamentari della Repubblica, Istituto di Studi sul Federalismo e l'Unità Europea "Paride Baccarini", LIBERA, UNICEF, Ass. OLVIDADOS, Ass. Progetto Ruffilli, Amnesty Int., ANPI, ARTEM Romagna,Slow Food,come partner; inoltre collaborano alla realizzazione del progetto anche: Liceo Artistico e Musicale A. Canova, Manoni 2.0 e il Coordinamento Donne ACLI FC.
Il Festival prevede 15 appuntamenti fra conferenze, arte,musica, teatro, cinema. Il primo appuntamento é previsto per il 25 ottobre così come da volantino allegato.





Papa Francesco

Il #Sinodo ci chiede di essere "grandi" – nella mente, nel cuore, nelle vedute –, perché sono "grandi" e delicate le questioni da trattare. Ma l'unica via per essere "all'altezza" del compito è quella di abbassarci, di farci piccoli e di accoglierci a vicenda con umiltà.

13:00 - 2 ott 2024



PARROCCHIA DI RAVALDINO

PRANZO PARROCCHIALE

13 OTTOBRE 2024

RITROVO ALLE ORE 13.00
NEL CORTILE

PREZZO €15 A PERSONA
GRATUITO SOTTO I 6 ANNI

NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI

CHI VUOLE PUÒ **DONARE IL PASTO**
A CHI NON SE LO PUÒ PERMETTERE

Sostegno alla parrocchia. Sostegno alla Comunità.

I momenti di difficoltà spesso sono accompagnati da gesti di solidarietà sentiti e numerosi, e fanno riscoprire a ciascuno il bisogno di contribuire in qualche modo allo sforzo comune, di fare la propria parte, per quanto piccola.

Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino

Corso Armando Diaz, n. 105, 47121 Forlì FC - Cod. Fisc. 92009070407

IBAN : IT06X0306909606100000146904

ORARI MESSE

messa feriale: 18.00
messe festive: 8.00 - 11.30

INFO

Tel. 0543.32482
Email: info@ravaldino.it
notedivitaparrocchiale@ravaldino.it